**COMUNICATO STAMPA**

**Stop alle grandi navi su Venezia, Gabriele Muccino consegna oltre 102,000 firme al sottosegretario Borletti Buitoni**

**Il regista: “La nostra battaglia continua, vogliamo soluzioni alternative e più rispettose della città”**

**Il sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali: “La politica deve decidere al più presto, programmando con attenzione i flussi turistici nella Laguna”**

ROMA - 06/11/2014 - No alle grandi navi a Venezia: oltre 102,000 firme sono state consegnate da Gabriele Muccino al Sottosegretario per i Beni Culturali, Ilaria Borletti Buitoni. La consegna avvenuta in via del Collegio Romano è solo l’ultimo passo- in ordine cronologico - della petizione<<http://www.change.org/p/stop-all-accesso-delle-grandi-navi-a-venezia>> lanciata dal grande regista italiano su Change.org, la più grande piattaforma globale di attivismo online.

Petizione che ha raccolto il sostegno di decine di migliaia di italiani, ma anche di tantissimi utenti internazionali, a testimonianza dell’attenzione mondiale sulla necessaria salvaguardia di un patrimonio dell’umanità unico come quello della Laguna veneziana. Un’attenzione confermata dal Sottosegretario **Borletti Buitoni**, che ha ribadito la propria volontà a sollecitare un serio e ampio dibattito sul “turismo sostenibile e consapevole a Venezia”.

Da parte sua, **il regista Muccino**, che nei prossimi giorni continuerà a consegnare le firme raccolte ad altri membri del governo, ha dichiarato: “*Continuerò a portare avanti la nostra battaglia per salvare Venezia dallo scempio a cui è sottoposta. C’è una cacofonia incredibile tra una fragile città in miniatura come Venezia e questi bisonti dei mari che la sovrastano. E’ come ci fosse una tangenziale sopra il Colosseo. Sono certo che esistano soluzioni alternative e a minor impatto per l’ecosistema lagunare. Ma il progetto del canale Contorta/Sant’Angelo non mi pare affatto uno di questi. Abbiamo tutti il dovere di promuovere un turismo rispettoso e di qualità. Salvare Venezia dalle grandi navi è prima di tutto un atto di amore: l’Italia deve dimostrare di volersi bene per davvero. Lo dobbiamo fare per i nostri figli e per il futuro del Paese, il mondo ci guarda e ha paura per Venezia”.*

*“Le istituzioni della città devono fare uno sforzo e decidere* *quale sarà il futuro di Venezia.* - **ha commentato il Sottosegretario Ilaria Borletti Buitoni** - *E’ indispensabile programmare i flussi turistici e gli ingressi in Laguna con la massima attenzione, tenendo conto di quanto la città sia antica e fragile. Esistono diverse alternative, ma è tempo di scegliere. Personalmente ritengo dovremmo optare per quella che metta insieme il minor impatto ambientale possibile e le migliori prospettive di ricaduta sull’economia locale. Le soluzioni sono sul tavolo, ora serve la volontà politica di prendere una decisione”.*